

Bilancio di
SOSTENIBILITÀ



CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Bilancio di sostenibilità 2024

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
NOTA METODOLOGICA.....	3
Normative e Standard di riferimento	3
Criteri di redazione.....	3
CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA.....	4
Identità dell'Associazione.....	4
Attività istituzionali e servizi offerti.....	4
Società di sistema ed enti collegati	5
La governance.....	5
Etica e integrità.....	6
Impatti del cambiamento climatico	7
Rating ESG.....	7
ANALISI DI MATERIALITÀ E GESTIONE DEI TEMI RILEVANTI.....	7
La doppia materialità	7
Gestione dei temi rilevanti	12
Il dialogo con gli stakeholder	13
ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA.....	14
Una sola provincia, diverse entità.....	14
I Gruppi merceologici e Club	15
DIMENSIONE SOCIALE.....	16
Le persone in Confindustria Reggio Emilia.....	16
Relazioni industriali e parità di genere	19
Formazione, orientamento, generazioni future	19
Giovani & Industria	20
Rapporto con il territorio	21
PERFORMANCE AMBIENTALE.....	22
Energia ed emissioni	23
La risorsa idrica.....	27
Gestione dei rifiuti e circolarità.....	28
IL CONTRIBUTO DI CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA AGLI SDGs.....	29
DISCLAIMER	31

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari colleghi, cari stakeholder,

la sostenibilità è una parola che ormai accompagna tutti nel quotidiano, professionale e personale. Ma per chi, come noi, rappresenta il mondo delle imprese e ne raccoglie i bisogni, significa soprattutto responsabilità.

Con questo primo Bilancio di Sostenibilità vogliamo dare forma concreta a un percorso che affonda le radici nei valori fondativi dell'Associazione: la responsabilità verso il territorio, l'attenzione alle persone, il dialogo con le istituzioni, il sostegno alla crescita delle imprese come leva di progresso per l'intera comunità.

Nel corso dell'anno, l'azione dell'Associazione si è rafforzata lungo le tre dimensioni ESG: ambientale, sociale e di governance. Abbiamo sostenuto la diffusione di pratiche orientate alla riduzione degli impatti ambientali, promosso percorsi formativi per accrescere le competenze, incentivato modelli organizzativi più flessibili e attenti al benessere delle persone. Al tempo stesso, abbiamo alimentato il confronto sui grandi temi dello sviluppo locale, contribuendo a rafforzare la coesione tra imprese, territori e istituzioni.

Il Bilancio di Sostenibilità non è soltanto un atto di trasparenza, ma un'occasione per riflettere sul ruolo che una rappresentanza moderna deve saper interpretare: oltre ad essere portavoce di interessi, deve anche essere generatrice di valore condiviso.

A nome dell'Associazione, ringrazio tutte le persone, le imprese e gli attori del territorio che ogni giorno rendono possibile questo percorso. È attraverso il loro contributo che possiamo continuare a costruire un sistema produttivo competitivo, responsabile e aperto all'innovazione.

Roberta Anceschi

Presidente Confindustria Reggio Emilia

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta un'iniziativa volontaria di rendicontazione non finanziaria, volta a restituire una visione complessiva delle attività e delle performance di Confindustria Reggio Emilia (di seguito anche "l'Associazione") rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Questo primo Bilancio di Sostenibilità nasce con l'obiettivo di offrire una lettura integrata delle iniziative promosse, dei risultati conseguiti e degli impatti generati dalle attività associative sul tessuto imprenditoriale e territoriale. In un'epoca caratterizzata da cambiamenti profondi e interconnessi, l'adozione di un approccio sostenibile rappresenta, per l'Associazione, non solo una scelta valoriale, ma anche una leva di innovazione e di ispirazione.

Attraverso questo documento, Confindustria Reggio Emilia intende offrire una rappresentazione trasparente del proprio operato: dalle politiche adottate alla gestione responsabile delle risorse, dalle iniziative per il benessere delle persone fino alla promozione di un ecosistema territoriale inclusivo, dinamico e orientato al futuro.

Normative e Standard di riferimento

L'intera prassi di rendicontazione è stata effettuata sulla base dello Standard volontario di rendicontazione europeo per le piccole e medie imprese non quotate, redatto da EFRAG, denominato VSME ESRS. Nello specifico, è stata utilizzata l'ultima versione aggiornata ed emessa a dicembre 2024.

Questa linea guida, che ripercorre, seppur in modo proporzionale, le stesse questioni di sostenibilità contenute negli ESRS, è specificatamente indicata per le organizzazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs 254/2016 e della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'UE.

Confindustria Reggio Emilia ha infatti deciso di redigere su base volontaria il presente bilancio, pur attenendosi ad un framework strutturato per la rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance, promuovendo la trasparenza e la comparabilità delle informazioni tra le aziende. Gli indicatori di performance (KPI) utilizzati nel bilancio sono stati selezionati in conformità con lo standard EFRAG VSME, garantendo la copertura delle 3 principali dimensioni ESG. In linea con i fondamenti contenuti all'interno dello Standard VSME, il presente bilancio consente di rispettare i seguenti principi:

- fornire informazioni rilevanti su come le attività dell'organizzazione possono avere un impatto sulle persone o sull'ambiente e in che modo le questioni ambientali e sociali hanno influenzato o possono influenzare le performance dell'Associazione.
- fornire informazioni pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili.

A ragion di ciò, il presente documento costituisce anche un supporto informativo adeguato alle richieste dei principali stakeholder dell'Associazione.

Criteri di redazione

Lo Standard VSME ESRS prevede un modulo "Base" obbligatorio e un modulo "Integrale" facoltativo che può essere integrato per la redazione della propria relazione sulla sostenibilità. I moduli sono di seguito descritti:

- Modulo Base ("Basic"): costituito da due informative generali (B1 e B2) e da una serie di indicatori denominati metriche base (B 3 - B 11); questo modulo rappresenta il requisito minimo di rendicontazione.
- Modulo Integrale ("Comprehensive"): questo modulo aggiunge ulteriori metriche in aggiunta alle B1-B11 e permette di riportare i dati e le informazioni che potenzialmente sono incluse nelle richieste da parte di finanziatori, investitori e clienti dell'organizzazione.

Confindustria Reggio Emilia ha redatto la propria relazione sulla sostenibilità 2024 attraverso l'opzione Modulo Base + Modulo Integrale, su base INDIVIDUALE. I dati riportati nel documento fanno riferimento al periodo fiscale dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Laddove fossero disponibili, sono riportate anche le informazioni comparative relative agli anni precedenti.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le attività svolte da Confindustria Reggio Emilia nella sua sede in Via Toschi 30/A, 42121, Reggio Emilia (RE).

Identità dell'Associazione

Confindustria Reggio Emilia è un'associazione privata, senza scopo di lucro, autonoma e apartitica che rappresenta, tutela e assiste le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e con ogni altra componente della società.

Facente parte del sistema Confindustria, Confindustria Reggio Emilia associa oltre 900 imprese che insieme occupano più di 51.000 addetti. Da 80 anni, accompagna e sostiene lo sviluppo del sistema produttivo reggiano, caratterizzato da una presenza diffusa di piccole, medie e grandi imprese, da una notevole diversificazione settoriale, da un'elevata qualità delle produzioni e da una marcata vocazione all'internazionalizzazione.

La mission e la vision dell'associazione sono di seguito riportate:

MISSION: essere un punto di riferimento per le imprese del territorio e un elemento di propulsione e stimolo, anche in sinergia con le Istituzioni locali, per lo sviluppo del sistema economico e sociale della provincia reggiana.

VISION: le imprese reggiane possono essere forti in un'economia aperta e globalizzata se vengono messe nelle condizioni di operare in un ambito locale capace di pensare, scegliere e amministrare in funzione delle specifiche necessità competitive del proprio sistema industriale.

Attività istituzionali e servizi offerti

Così come definito all'interno dello Statuto Associativo, la missione di Confindustria Reggio Emilia si realizza nel perseguimento di tre obiettivi:

1. esprimere un'efficace rappresentanza dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna;
2. assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate che ad essa fanno riferimento;
3. erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche.

I compiti istituzionali di Confindustria Reggio Emilia si articolano perciò in due direzioni fondamentali:

RAPPRESENTANZA: La funzione primaria dell'Associazione è quella di rappresentare le istanze delle imprese presso le sedi istituzionali, politiche e sociali, a livello locale, regionale e nazionale. L'Associazione, in coordinamento con il sistema Confindustria concorre a tutelare le imprese associate sostenendo le ragioni della libera impresa, del lavoro, dei legittimi interessi e delle aspettative del mondo industriale.

SERVIZI E CONSULENZA: Confindustria Reggio Emilia svolge un'intensa attività di supporto operativo alle imprese, offrendo un ampio ventaglio di servizi. Questi servizi abbracciano tutte le aree strategiche della gestione aziendale e vengono erogati in modo personalizzato, grazie alla competenza del personale interno e al supporto delle società di sistema.

Per quanto riguarda la parte dei servizi, questi si articolano in diversi ambiti operativi, riassumibili in:

Assistenza normativa e consulenza tecnica in merito a

- contrattualistica del lavoro e relazioni industriali;
- sicurezza sul lavoro, salute e benessere dei lavoratori;
- ambiente, energia e sostenibilità;
- fiscalità e tributi;
- credito e finanza d'impresa;
- internazionalizzazione;
- diritto d'impresa, contrattualistica, appalti e privacy;
- territorio e urbanistica;
- comunicazione ed eventi.

Promozione dell'innovazione

L'Associazione è protagonista nel promuovere la cultura dell'innovazione tecnologica, digitale e organizzativa. Opera in sinergia con il sistema dell'istruzione tecnica e universitaria, con i poli dell'innovazione e con Fondazione REI, promuovendo progetti di ricerca e trasferimento tecnologico, iniziative su transizione 4.0 e 5.0, digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Formazione e sviluppo del capitale umano

Attraverso la società di sistema CIS, Confindustria Reggio Emilia offre un'ampia offerta di formazione rivolta a imprenditori, manager, quadri, giovani e inoccupati.

L'Associazione collabora inoltre con ITS, scuole secondarie e università per allineare l'offerta di competenze alla domanda del mercato, promuovere percorsi di orientamento, formazione duale, contribuendo alla crescita delle competenze e all'occupabilità dei giovani.

Società di sistema ed enti collegati

Per rendere più efficace e capillare il proprio operato, Confindustria Reggio Emilia si avvale di una rete di società di sistema ed enti collegati, costituiti per supportare le imprese associate con servizi tecnici, consulenziali e formativi ad alto valore aggiunto. Queste realtà rappresentano una componente strategica dell'azione associativa, poiché permettono di amplificare l'offerta di strumenti e competenze specialistiche in modo integrato.

SOCIETÀ DI SISTEMA

- **CIS** progetta, organizza e gestisce attività formative per le imprese, rivolte a differenti ruoli e figure, improntate allo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e trasversali. Oltre alla formazione tecnica, promuove iniziative di orientamento e percorsi formativi per giovani, favorendone l'inserimento nel mercato del lavoro.
- **ASSOSERVIZI**, specializzata in payroll e amministrazione del personale, assiste aziende del territorio e gruppi che hanno filiali anche in altre regioni. All'attività di elaborazione buste paga affianca il budget del personale, la contabilità paghe, la reportistica avanzata e software integrati a supporto della gestione risorse umane.
- **CHECK-UP SERVICE** fornisce alle imprese un unico interlocutore per gli adempimenti in materia di igiene, salute e formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Check-Up Service è struttura complementare della Scuola di Formazione in Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

ENTI COLLEGATI

- **RENERGY** è un consorzio d'acquisto senza scopo di lucro che opera per conto delle imprese nei mercati dell'energia e delle telecomunicazioni. Attraverso gare accordi quadro, negozia condizioni competitive per la fornitura di energia elettrica, gas naturale, telefonia fissa e mobile.
- **FONDAZIONE REI** supporta le imprese nei processi di innovazione, trasferimento tecnologico e ricerca industriale, grazie alle competenze avanzate. Accredidata alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna come centro per l'innovazione e laboratorio di ricerca industriale, Fondazione REI è un riferimento regionale per lo sviluppo tecnologico. Svolge attività di accompagnamento per start up, supporta progetti di ricerca industriale, coordina percorsi di Open Innovation e facilita l'accesso a bandi e programmi europei. La sua azione integra impresa, ricerca e territorio, con l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale e green dell'ecosistema produttivo locale.

La Governance

Il sistema di governo di Confindustria Reggio Emilia si basa su criteri democratici e partecipativi, in conformità con le previsioni statutarie, e consente a tutte le componenti associative - indipendentemente da settore o dimensione - di contribuire alla definizione delle linee strategiche dell'Associazione.

Gli organi sociali sono composti da imprenditori associati e manager che operano a titolo gratuito e vengono eletti attraverso procedure trasparenti e regolate. Il modello di governance è improntato a un equilibrio tra indirizzo politico-associativo, gestione operativa e presidio tecnico, in modo da garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e una vicinanza concreta alle imprese.

Ai sensi dello Statuto vigente, gli organi dell'Associazione consistono in:

- Assemblea;
- Consiglio Generale;
- Consiglio Direttivo;
- Consiglio di Presidenza;
- Presidente;
- Vicepresidenti;
- Collegio dei Probiviri;
- Collegio dei Revisori Legali.

Per quanto riguarda, invece, l'assetto organizzativo, questo è pilotato dal ruolo del Direttore Generale, figura professionale di raccordo tra indirizzo politico e attuazione operativa, che sovrintende alla gestione interna e coordina le attività delle strutture tecniche e delle società collegate.

La governance attuale di Confindustria Reggio Emilia, intesa come l'insieme del Consiglio di Presidenza con il Consiglio Direttivo è così composta:

Genere	2023	2024
Uomini	10	10
Donne	4	4
Indice di diversità di genere ¹	2	2

¹ (l'indice di diversità di genere è calcolato come $\frac{\text{numero di membri di sesso femminile}}{\text{numero di membri di sesso maschile}}$)

Per quanto riguarda, invece, l'assetto organizzativo, questo è pilotato dal ruolo del Direttore Generale, figura professionale di raccordo tra indirizzo politico e attuazione operativa, che sovrintende alla gestione interna e coordina le attività delle strutture tecniche e delle società collegate.

Etica e integrità

L'azione di Confindustria Reggio Emilia si ispira ai principi di rappresentanza, legalità, etica e responsabilità, al fine di garantire relazioni corrette, trasparenti e coerenti con i valori dell'Associazione nei confronti di tutti gli stakeholder.

L'Associazione adotta in maniera integrale il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, documento che definisce i principi ispiratori, i criteri di condotta e gli standard di comportamento condivisi da tutte le componenti del sistema confederale. Il Codice, che costituisce parte integrante dello Statuto associativo, orienta le attività quotidiane dell'Associazione, i rapporti con gli associati, le relazioni istituzionali e i comportamenti individuali dei collaboratori interni, promuovendo una cultura organizzativa fondata su equità, inclusione, imparzialità e rispetto della dignità della persona.

Nel 2024 è stata introdotta e condivisa internamente anche la nuova Carta dei Valori di Confindustria Reggio Emilia, elaborata da un gruppo di lavoro interno, punto di riferimento per il sistema valoriale dell'Associazione.

In coerenza con tali principi, Confindustria Reggio Emilia ha avviato, nel 2024, la formalizzazione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il MOG 231 rappresenta uno strumento di prevenzione e presidio dei rischi legati alla responsabilità amministrativa degli enti, e consentirebbe di rafforzare l'affidabilità dei processi interni, tutelando l'Associazione da eventuali comportamenti non conformi o lesivi della legge. Il modello sarà anche aggiornato periodicamente per rispecchiare l'evoluzione normativa, organizzativa e operativa, e verrà presidiato da un Organismo di Vigilanza (OdV) indipendente, dotato di poteri di controllo, verifica e proposta.

A questo fine, sono previsti momenti formativi e attività di sensibilizzazione rivolti al personale interno e ai soggetti rilevanti, al fine di garantire la piena consapevolezza delle responsabilità individuali e del valore collettivo dell'etica organizzativa. L'impegno di Confindustria Reggio Emilia verso l'etica e la trasparenza si traduce anche nell'adozione di procedure interne che assicurano tracciabilità decisionale, equità nei processi di selezione e affidamento degli incarichi, nonché la tutela da conflitti di interesse.

Si segnala, infine, che durante l'anno di rendicontazione e negli anni passati non si sono mai verificate condanne per violazione delle leggi sull'anticorruzione.

Impatti del cambiamento climatico

L'Organizzazione non ha rilevato la presenza di rischi fisici né di eventi di transizione legati al cambiamento climatico tali da configurare impatti o rischi significativi sulle proprie attività operative o sulla catena del valore. In considerazione di ciò, non sono state condotte analisi specifiche in merito al grado di esposizione, sensibilità o agli orizzonti temporali dei potenziali rischi climatici, né sono risultate necessarie misure di adattamento dedicate.

Rating ESG

Al momento, Confindustria Reggio Emilia non ha svolto rating ambientali o ESG riconosciuti.

ANALISI DI MATERIALITÀ E GESTIONE DEI TEMI RILEVANTI

La doppia materialità

L'analisi di materialità è un processo strategico chiave che consente di individuare le questioni e le tematiche legate alla sostenibilità più rilevanti per l'Organizzazione e per i suoi stakeholder, sulla base delle quali verrà in seguito elaborata la strategia ESG.

Seguendo il principio della doppia materialità, ripreso all'interno dello Standard EFRAG VSME, Confindustria Reggio Emilia ha effettuato la valutazione della rilevanza tenendo in considerazione due dimensioni:

- **Rilevanza d'impatto** (prospettiva inside-out): ovvero in che modo l'attività dell'organizzazione genera impatti sulla governance, sulle persone o sull'ambiente; questa analisi permette di identificare le tematiche ESG più coerenti con il contesto e il modello di business e di attribuire un peso a ciascun impatto.
- **Rilevanza finanziaria** (prospettiva outside-in): riguarda la valutazione dei rischi/opportunità legati a ciascuna tematica che potrebbero condizionare o compromettere la performance finanziaria nel breve, medio e lungo termine.

Per essere considerata rilevante, una questione potenzialmente materiale deve risultare rilevante sia dal punto di vista dell'impatto, che dal punto di vista finanziario.

L'analisi di materialità di Confindustria Reggio Emilia ha previsto nello specifico le seguenti fasi di lavoro:

1. **INDIVIDUAZIONE DELLE TEMATICHE POTENZIALMENTE MATERIALI:** attraverso lo studio del settore, nonché dei riferimenti e l'analisi delle specificità di Confindustria Reggio Emilia, sono state identificate le tematiche potenzialmente rilevanti divenute oggetto dell'analisi di materialità stessa.
2. **VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ D'IMPATTO:** ciascun tema potenzialmente materiale è stato valutato sulla base delle seguenti caratteristiche:
 - **Magnitudine (M)**, ovvero l'entità dell'impatto, quanto è o potrebbe essere grave o avere effetti positivi sulla questione di sostenibilità
 - **Probabilità (P)** che si verifichi sulla base del contesto in cui è inserita l'azienda e dei suoi modelli di business.

Il punteggio assegnabile per magnitudine e probabilità va da 1 a 5. Lo **score di rilevanza dell'impatto (Ri)** è perciò dato da $Ri = M \times P$.

Probabilità	Praticamente certo	5	10	15	20	25
	Molto probabile	4	8	12	16	20
	Probabile	3	6	9	12	15
	Improbabile	2	4	6	8	10
	Altamente improbabile	1	2	3	4	5
R = M x P		Molto bassa	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Magnitudine						

Sulla base del punteggio ottenuto, a ciascuna questione di sostenibilità è stato assegnato un livello di rilevanza così composto:

15-25	Molto Rilevante
8-12	Rilevante
4-6	Poco Rilevante
1-3	Non Rilevante

3. **VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA:** la valutazione della rilevanza finanziaria è stata effettuata sui rischi e sulle opportunità legati alle questioni di sostenibilità, che incidono o potrebbero incidere sulla performance economica dell'Associazione.

Anche in questo caso, così come per la materialità d'impatto, la valutazione è stata effettuata attraverso il medesimo sistema di pesatura e assegnazione della rilevanza:

- **Magnitudine (M):** entità del danno economico (ad esempio costi, perdita di quote...) o entità dell'opportunità finanziaria (in termini di risparmio o incremento dei fondi...) usando come riferimento il totale degli attivi aziendali.
- **Probabilità (P):** probabilità che si verifichi il danno economico o l'opportunità finanziaria.

Lo **score di rilevanza finanziaria (Rf)** è sempre dato da $Rf = M \times P$.

4. **MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ:** La combinazione tra la valutazione della materialità d'impatto e quella della materialità finanziaria consente di individuare le tematiche cosiddette materiali. Il risultato grafico dell'analisi di doppia materialità è costituito da una matrice, nella quale, per ciascun tema potenzialmente materiale, è riportata sull'asse delle ascisse la rilevanza d'impatto, mentre su quello delle ordinate è riportata la rilevanza finanziaria.

Nella tabella che segue è riportata l'analisi di doppia materialità di Confindustria Reggio Emilia; la parte sinistra è dedicata all'individuazione e valutazione degli impatti, mentre a destra sono analizzati i rischi o le opportunità finanziarie.

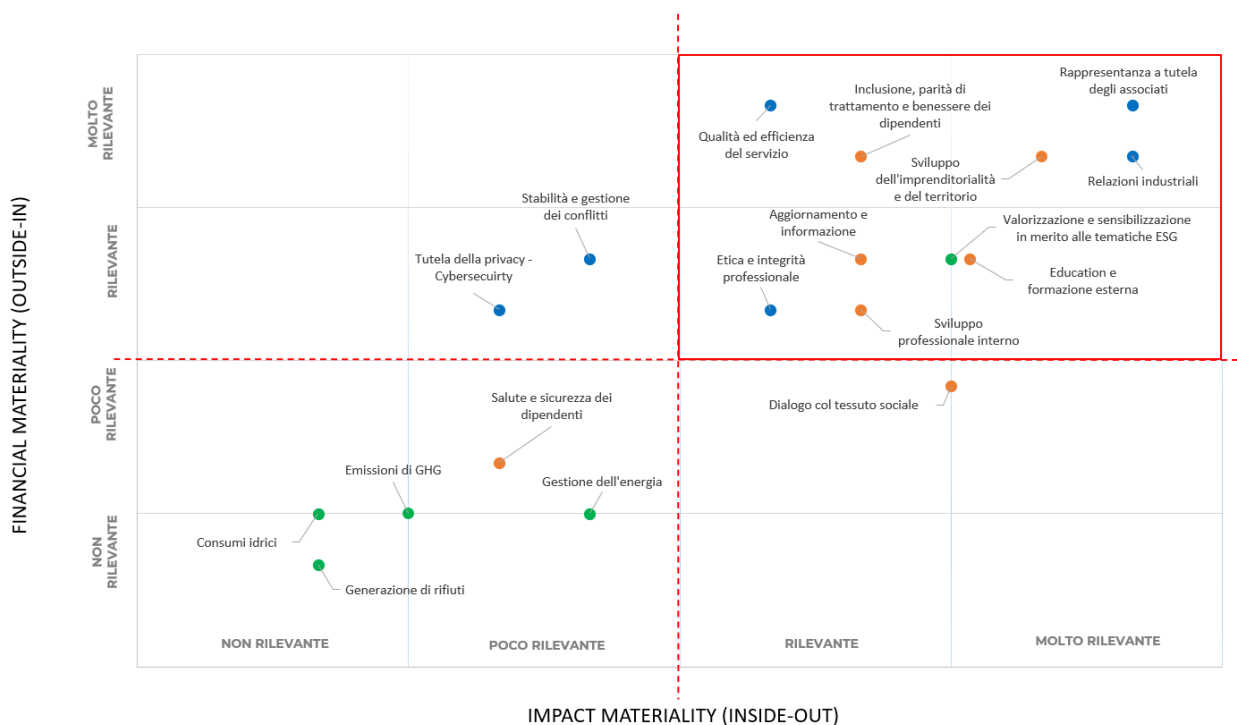
RILEVANZA D'IMPATTO		TEMATICA POTENZIALMENTE RILEVANTE	RILEVANZA FINANZIARIA		
Score Ri	Descrizione impatto		Descrizione Rischio	Descrizione opportunità	Score Rf
Molto rilevante	Confindustria Reggio Emilia, nell'esercizio della sua attività di rappresentanza, di tutela e di promozione dei valori e della cultura di impresa, incoraggia il dialogo e il confronto tra le imprese associate e tutte le componenti della società, al fine di cercare soluzioni partecipate e accettabili per tutte le parti coinvolte.	 Rappresentanza a tutela degli associati	Incapacità di rappresentare e portare avanti le istanze degli associati e del territorio in generale. Perdita di reputazione e di influenza, insoddisfazione degli associati.	Raggiungimento degli obiettivi comuni, soddisfazione delle esigenze delle imprese, ampliamento della base associativa, incremento della reputazione e dell'influenza dell'Associazione.	Molto rilevante
Molto rilevante	Sviluppo di un dialogo tra imprese e sindacati, supporto nella contrattazione collettiva aziendale e nella gestione delle controversie, consulenza per procedure di consultazione sindacale.	 Relazioni industriali	Conflitto sociale, agitazioni sindacali e scioperi. Critiche da parte delle imprese associate. Dimissioni.	Attrattività verso nuovi associati, ampliamento della base associativa.	Molto rilevante

Molto rilevante	Promuove l'attività d'impresa, sostenendo il suo processo di sviluppo, anche mediante la diffusione di una cultura d'impresa improntata all'etica, all'inclusività, alla sostenibilità, all'innovazione e all'internazionalizzazione, con l'obiettivo di incentivare la crescita economica, sociale e civile del territorio e di attirare investimenti e talenti nel territorio.	 Sviluppo dell'imprenditorialità e del territorio	Impoverimento del tessuto imprenditoriale, scarsa attrattività territoriale e perdita dei talenti.	Crescita del numero di associati, maggiore stabilità delle relazioni e attrazione di investimenti/fondi, espansione dei servizi offerti.	Molto rilevante
Rilevante	Confindustria Reggio Emilia monitora costantemente la qualità del proprio servizio attraverso la rilevazione della soddisfazione tramite il proprio CRM (feedback degli associati), ma anche tramite il contatto e le visite di customer ai propri associati.	 Qualità ed efficienza del servizio	Insoddisfazione degli associati, perdita di contributi associativi, perdita reputazionale.	Fidelizzazione e soddisfazione degli associati, ampliamento della base associativa, incremento della reputazione.	Molto Rilevante
Rilevante	L'Associazione impatta positivamente sul benessere e la diversità del proprio personale, grazie ad un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, con adeguate politiche di welfare e monitorando il clima aziendale attraverso analisi interne ad hoc.	 Inclusione, parità di trattamento e benessere del personale	Perdita di talenti, aumento del tasso di turnover	Aumento dell'attrattività e della retention, incremento della reputazione aziendale, miglioramento della soddisfazione e della qualità del lavoro.	Molto rilevante
Rilevante	Confindustria Reggio Emilia, grazie al proprio ente di formazione (CIS), promuove percorsi di formazione per migliorare le competenze professionali e manageriali all'interno delle imprese. Inoltre, collabora con diverse istituzioni scolastiche e atenei sul territorio al fine di favorire la transizione al lavoro dei giovani avvicinando l'offerta alla domanda di competenze.	 Education e formazione esterna	-	Sviluppo di potenziali collaborazioni con nuovi partner e istituzioni, proposta di nuovi servizi alle imprese e al territorio.	Rilevante
Rilevante	L'Associazione contribuisce alla sensibilizzazione sulle tematiche ESG, svolgendo attività di divulgazione, confronto e formazione, offrendo anche consulenza specifica sul tema, per supportare le aziende del territorio nel proprio percorso di transizione verso nuovi modelli di sviluppo.	 Valorizzazione e sensibilizzazione in merito alle tematiche ESG	-	Maggiore attrattività verso nuovi associati; sviluppo di potenziali nuovi servizi alle imprese.	Rilevante

Rilevante	L'Associazione svolge una costante attività di aggiornamento e informazione sui diversi ambiti che interessano l'attività d'impresa, attraverso comunicazioni, workshop, seminari e webinar. Tali iniziative possono generare un impatto positivo legato ad una migliore compliance normativa da parte delle imprese e alla possibilità di cogliere in anticipo eventuali opportunità o incentivi.	 Aggiornamento e informazione	-	Attrattività verso nuovi associati, sviluppo di potenziali nuovi servizi alle imprese.	Rilevante
Rilevante	Costante aggiornamento professionale è richiesto al personale di Confindustria Reggio Emilia. Il potenziamento delle competenze dei talenti interni avviene anche attraverso l'organizzazione di percorsi mirati di formazione.	 Sviluppo professionale interno	Mancato aggiornamento e presidio sugli avanzamenti normativi, sulle opportunità e sulle agevolazioni per le imprese, con il rischio di un abbassamento della qualità dei servizi di consulenza.	Aumento della competenza e della professionalità del personale, a catena incremento della qualità del servizio offerto.	Rilevante
Rilevante	La tematica riguarda gli impatti potenziali determinati da possibili episodi di corruzione o da comportamenti anticoncorrenziali nei rapporti con la pubblica amministrazione e gli enti locali.	 Etica e integrità professionale	Sanzioni e contenziosi legali. Grave danno reputazionale dell'Associazione.	Incremento della reputazione e dell'immagine dell'Associazione.	Rilevante
Rilevante	Realizzazione di progetti con le realtà del territorio: scuole, università, associazioni, istituzioni ed enti locali.	 Dialogo col tessuto sociale	-	Costruzione di un clima di collaborazione, condivisione e raggiungimento di obiettivi di interesse del territorio e delle imprese, riduzione dei conflitti.	Poco rilevante
Poco rilevante	Impatti negativi potenziali possono derivare da conflitti e tensioni interne tra gli associati, causati dalla mancanza di consenso e.	 Stabilità e gestione dei conflitti	Perdita di associati e danno reputazionale	Aumento della partecipazione alla vita associativa-	Rilevante
Rilevante	L'Associazione gestisce dati tutelati da privacy. Una mancanza di procedure adeguate in tema di cybersecurity potrebbe portare al furto di dati sensibili e danni ai proprietari dei dati.	 Tutela della privacy - Cybersecurity	Blocco operativo, danno reputazionale	-	Rilevante

Poco rilevante	Per la natura dell'attività tipica dell'Associazione, il personale non è esposto a particolari rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'Associazione adempie agli obblighi di legge in materia.	 Salute e sicurezza dei dipendenti	Risarcimenti o contenziosi legali. Costi operativi per coprire posizioni vacanti.	-	Poco rilevante
Poco rilevante	Confindustria Reggio Emilia impiega più fonti energetiche all'interno dei locali aziendali. Gli impatti sono causati dai vettori energetici provenienti da fonti non rinnovabili, quali la corrente elettrica e il gas naturale per le utenze di alimentazione apparati informatici, illuminazione, riscaldamento e raffreddamento della sede, nonché il carburante per le auto aziendali.	 Gestione dell'energia	Esposizione alla variazione dei prezzi dell'energia. Consumo energetico non in linea con gli obiettivi di riduzione di GHG e con i trend di mercato.	Utilizzo di energie rinnovabili, efficientamento energetico con conseguente risparmio dei costi energetici.	Non rilevante
Poco rilevante	L'Associazione genera un impatto, seppur modesto, sul clima attraverso l'emissione diretta e indiretta di gas serra nello svolgimento delle proprie attività.	 Emissioni di GHG	-	Piano di decarbonizzazione e aumento della reputazione.	Non rilevante
Non rilevante	L'Associazione utilizza la risorsa idrica esclusivamente nell'utilizzo dei propri servizi igienici.	 Consumi idrici	-	-	Non rilevante
Non rilevante	Le attività d'ufficio di Confindustria Reggio Emilia generano bassi flussi di rifiuti. La tematica è correttamente presidiata attraverso l'adozione di buone prassi di raccolta differenziata.	 Generazione di rifiuti	-	-	Non rilevante

La matrice di doppia rilevanza si è così composta:



Perciò, le tematiche risultate doppiamente rilevanti in seguito all'analisi di materialità sono:

- Rappresentanza a tutela degli associati
- Relazioni industriali
- Sviluppo dell'imprenditorialità e del territorio
- Qualità ed efficienza del servizio
- Inclusione, parità di trattamento e benessere del personale
- Education e formazione esterna
- Valorizzazione e sensibilizzazione in merito alle tematiche ESG
- Aggiornamento e informazione
- Sviluppo professionale interno
- Etica e integrità professionale

Gestione dei temi rilevanti

Una volta identificate e valutate le questioni materiali, è fondamentale implementare strategie e azioni per gestirle in modo efficace. Per Confindustria Reggio Emilia ciò avviene attraverso:

- Integrazione nella strategia aziendale => Incorporare le questioni materiali nella pianificazione strategica dell'azienda.
- Definizione di obiettivi e target => Stabilire obiettivi chiari e misurabili per affrontare le questioni materiali.
- Implementazione di azioni => Sviluppare e attuare piani d'azione specifici per gestire ciascuna questione materiale.
- Monitoraggio e reportistica => Monitorare i progressi e riportare periodicamente le performance relative alle questioni materiali agli stakeholder.

Le politiche e le azioni intraprese per prevenire, mitigare, rimediare agli impatti effettivi o potenziali e ai rischi finanziari associati a ciascuna tematica materiale, sono delineate nella tabella successiva, contenente anche gli obbiettivi e gli orizzonti temporali per ciascuna azione.

Politica/azione	Temi materiali interessati	Descrizione della politica/azione	Obbiettivi da raggiungere	Orizzonte temporale
Potenziamento impianto fotovoltaico	Gestione dell'energia	Incremento della potenza complessiva del fotovoltaico installato sul tetto della sede (20 kw)	Aumento dell'autoconsumo di energia rinnovabile, riduzione dell'uso di risorse tradizionali	2025
Implementazione MOG ai sensi D.Lgs. 231/2001	Etica e integrità professionale	Adozione di un Modello Organizzativo e di Gestione conforme al D.Lgs. 231/2001 per prevenire il rischio di reati aziendali	Rafforzamento del sistema di controllo interno, prevenzione dei rischi legali e reputazionali	2025
Mappatura delle competenze	Sviluppo professionale interno	Realizzare una mappatura delle competenze per analizzare e sviluppare le competenze del personale	Pianificazione di percorsi di formazione mirati per supportare la crescita professionale	2025
Stimolo all'adozione dei criteri ESG	Rendicontazione dei dati ESG	La partnership con Open-es mette a disposizione delle imprese, in sinergia con le attività e i servizi erogati da Confindustria Reggio Emilia, un ulteriore strumento per calcolare gratuitamente il proprio scoring ESG, confrontarlo con i competitor e condividerlo con gli stakeholder di interesse.	Auto analisi e individuazione dei punti di forza e miglioramento nel modello di business delle imprese	2025

Il dialogo con gli stakeholder

Lo Stakeholder Engagement, ovvero l'attività di coinvolgimento dei portatori d'interesse, è una fase essenziale per condividere coi propri stakeholder il percorso di sostenibilità intrapreso, instaurare un confronto sulle tematiche ritenute rilevanti e conoscere i punti di vista, le esigenze e le priorità di ciascuna categoria di stakeholder.

Per stakeholder vengono intesi quei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'attività o dalle scelte di Confindustria Reggio Emilia.

Nello specifico, i portatori d'interesse individuati dall'Organizzazione e le relative modalità di comunicazione sono raccolti nella tabella sottostante:

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento/comunicazione
Dipendenti	Canali digitali di comunicazione (posta elettronica, Teams, ecc.), riunioni e incontri individuali e di gruppo.
Associati	Canali digitali di comunicazione (newsletter, social), visite in azienda, eventi, seminari, partecipazione all'assemblea generale, media.
Imprese non associate	Canali digitali di comunicazione (newsletter, social), eventi, media.
Società di sistema	Incontri e confronti periodici con Direzione, Organi e struttura Confindustria.
Fornitori	Rapporti contrattuali, comunicazioni operative.
Istituti di credito	Incontri tematici, partnership, tavoli su credito e finanza agevolata, collaborazione su progetti per le imprese.
Istituzioni e pubblica amministrazione	Eventi e incontri diretti, partecipazione a tavoli istituzionali e di confronto, collaborazioni progettuali.
Comunità locale	Partecipazioni a progetti sociali sul territorio, eventi, media, interazioni.
Rappresentanze politiche	Eventi, convegni, tavoli di confronto.
Rappresentanze sindacali	Eventi, convegni, tavoli di confronto.
Istituti scolastici e università	Rapporti con le istituzioni formative attività di orientamento e co-progettazione e/o revisioni curricula, collaborazioni per progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e indagini.
Enti di formazione	Collaborazioni e partnership, iniziative di inserimento nel mondo del lavoro e promozione.
Associazioni di categoria	Interazioni, tavoli di coordinamento, collaborazioni su progetti specifici.
Associazioni del sistema Confindustria	Interazioni, tavoli di coordinamento e collaborazioni su progetti specifici.

ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA

La rappresentanza si presenta come uno dei tre pilastri fondanti dell'attività di Confindustria Reggio Emilia, insieme all'identità associativa e all'erogazione di servizi alle imprese.

L'attività di rappresentanza si articola attraverso un impegno costante e strutturato nei confronti degli attori socioeconomici della provincia reggiana, con lo scopo di instaurare condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo. Confindustria Reggio Emilia interpreta e veicola le istanze delle imprese in diversi ambiti – dalla competitività e innovazione alle infrastrutture, dal lavoro alla formazione, fino alla sostenibilità – interagendo stabilmente con istituzioni pubbliche, rappresentanze politiche e sociali, enti di ricerca, associazioni e stakeholder della comunità locale.

A livello territoriale, l'Associazione partecipa attivamente a tavoli di confronto e reti di cooperazione, promossi da enti locali, Camera di Commercio, Università e Istituzioni, dove si discutono e co-progettano soluzioni ai bisogni del sistema imprenditoriale. Questi spazi rappresentano non solo un canale di ascolto e dialogo, ma anche un'opportunità per condividere buone pratiche, valorizzare la responsabilità sociale dell'impresa e sviluppare modalità innovative di intervento.

Confindustria Reggio Emilia si distingue inoltre per la continuità del dialogo istituzionale, fondato su un rapporto diretto con il mondo politico e amministrativo. Tale dialogo si svolge nel segno della collaborazione costruttiva, con l'obiettivo di armonizzare le esigenze delle aziende con quelle della collettività, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile e competitivo.

Sul piano nazionale, l'Associazione partecipa attivamente alla vita del sistema Confindustria, sia a livello regionale che centrale, contribuendo con idee, esperienze e proposte alla definizione delle strategie confederali.

Una sola provincia, diverse entità

Tramite il programma della Presidente Roberta Anceschi, l'Associazione ha assunto nel 2022 una visione più articolata della rappresentanza delle imprese con un'attenzione particolare ai caratteri e alle specificità delle diverse aree territoriali. Infatti, secondo una prospettiva "tripartita", si sono distinti tre macro-sistemi geografici e produttivi: la Montagna, la Pianura e il Capoluogo con la sua fascia urbana e infrastrutturale lungo l'asse della via Emilia.

La visione si fonda sull'idea di una "collaborazione intraprendente" che attraversa l'intero territorio provinciale, promuovendo sinergie concrete tra imprese, amministrazioni locali e attori istituzionali, finalizzate alla costruzione dal basso di politiche e soluzioni utili alla competitività industriale e al benessere delle comunità locali. Non si tratta solo di una segmentazione territoriale, ma dell'assunzione consapevole del fatto che ogni area presenta specificità economiche, infrastrutturali, demografiche e culturali che richiedono strumenti di intervento mirati e politiche di rappresentanza su misura.

Il primo passo emblematico di questo orientamento si è realizzato in occasione dell'Assemblea Generale 2023, durante la quale è stato sottoscritto un Protocollo di intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che ha sancito un impegno comune per la valorizzazione dell'economia della Montagna. Il Protocollo di intesa regola materie di grande attualità, come i Crediti di Sostenibilità riservati alle imprese aderenti a Confindustria Reggio Emilia, lo sviluppo di nuove soluzioni meccaniche e meccatroniche per la micro generazione di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico) e, infine, l'avvio di un Gruppo di lavoro per lo sviluppo di Comunità energetiche delle rinnovabili nell'Appennino reggiano, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra imprese manifatturiere, enti e privati cittadini.

Nel 2024, l'attenzione si è spostata sulla Pianura Reggiana, con la proposta di un Patto per lo Sviluppo Territoriale rivolto a 15 Comuni dell'area e recepito con favore anche dalla Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è quello di definire, in maniera condivisa e proattiva, obiettivi e progettualità capaci di generare crescita economica, coesione sociale e attrattività territoriale, in vista del prossimo settennato europeo 2028–2034. Il Patto si configura come uno strumento innovativo di governance multilivello, capace di portare la voce delle imprese reggiane all'interno delle politiche regionali di sviluppo e coesione: il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, nel suo duplice ruolo di catalizzatore ed erogatore delle risorse, sarà decisivo per facilitare il dialogo e la concertazione tra le diverse realtà locali.

Piccola Impresa

La Piccola Impresa concorre, nell'ambito delle linee politiche dell'Associazione e d'intesa con la stessa, alla realizzazione degli scopi associativi, con particolare riferimento alle istanze specifiche delle imprese di minori dimensioni. Essa esamina i problemi specifici delle imprese di minori dimensioni PI, elaborando eventuali proposte agli Organi dell'Associazione, promuovendone la realizzazione. Si impegna nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di tutte le forze sociali per lo sviluppo di cultura industriale e realizza iniziative atte a tutelare, promuovere e diffondere i valori tipici delle piccole imprese.

Il Gruppo Giovani Imprenditori

Il Gruppo Giovani Imprenditori è una realtà dinamica, che rappresenta un'importante occasione di crescita personale e all'interno dell'Associazione. Nel rispetto delle finalità stabilite dallo Statuto di Confindustria Reggio Emilia, il Gruppo si impegna a: promuovere la consapevolezza del ruolo economico e etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore; approfondire le conoscenze su temi economici, politici, sociali, tecnici e aziendali per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori; diffondere i valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa; stimolare lo spirito associativo e incoraggiare la partecipazione attiva alla vita di Confindustria Reggio Emilia; sostenere lo sviluppo di nuove forme di imprenditorialità, con particolare attenzione ai modelli di business innovativi.

I Gruppi merceologici e Club

All'interno della propria struttura, Confindustria Reggio Emilia ha costituito una serie di Gruppi merceologici, strumenti di partecipazione che mirano a rafforzare il legame tra le imprese associate e l'attività di rappresentanza dell'Associazione. I Gruppi e i Club riuniscono aziende appartenenti a uno stesso comparto produttivo o ambito settoriale e consentono di affrontare in modo mirato le problematiche tecniche, economiche, normative e strategiche specifiche di ciascun settore.

Attraverso riunioni periodiche, confronti con esperti, condivisione di esperienze e progettualità comuni, i Gruppi contribuiscono a orientare le priorità dell'azione associativa, assicurando un allineamento tra le istanze delle imprese e le linee guida dell'Associazione. Questa forma di articolazione interna permette inoltre di anticipare criticità, cogliere opportunità emergenti nei mercati di riferimento e proporre iniziative condivise, anche in collaborazione con enti esterni, università o istituzioni, per consentire la massima rispondenza possibile tra l'operato dell'Associazione e gli interessi dei singoli raggruppamenti.

I Gruppi merceologici e i Club di Confindustria Reggio Emilia consistono in:

- **Gruppo Agroalimentare:** riunisce oltre cinquanta aziende dell'intera filiera per dibattere problematiche comuni, mettere in campo iniziative o creare opportunità su temi di pertinenza del settore, eventualmente anche segmentate in relazione alle tipologie di aziende o di prodotti.
- **Gruppo Chimico:** conta una ventina di realtà del comparto. Promuove attività di confronto, aggiornamento e lobby verso i principali enti ispettivi, collabora con i principali dipartimenti chimici universitari del territorio provinciale e regionale, organizza momenti di confronto fra gli aderenti al gruppo
- **Gruppo Gomma Materie Plastiche:** rappresenta oltre cinquanta imprese dello stampaggio, a iniezione, termoformatura, rotazionale, estrusione, soffiaggio. Organizza momenti di confronto e informazione fra le aziende, supporta ad ampio raggio la formazione tecnica e promuove da quindici anni una partnership strategica con l'Istituto Tecnico "Luigi Einaudi" di Correggio per il l'ITI meccano-plastico relativamente al corso "Meccanica e mecatronica con opzione Tecnologie delle materie plastiche" nato per rispondere ai fabbisogni di competenze del contesto manifatturiero locale.
- **Gruppo Meccatronico:** rappresenta oltre quattrocento imprese e si pone come mission lo sviluppo coerente del distretto metalmeccanico/meccatronico.
- **Gruppo Sistema Moda:** è composto da una trentina di imprese. Organizza momenti di dialogo e informazione fra le varie realtà associate, produttori a marchio proprio e conto terzi; indirizza i principali obiettivi verso la proposta di un distretto della moda emiliano-romagnola in stretto raccordo con le sezioni tessili delle Confindustrie regionali.

- **Gruppo Terziario:** rappresenta le imprese di una filiera articolata e diffusa (commercio, progettazione e consulenza, studi professionali, comunicazione e pubblicità, servizi vari).
- **ANCE Reggio Emilia:** promuove e finalizza il ruolo di rappresentanza della categoria edile alla creazione di un mercato delle costruzioni, aperto e concorrenziale, caratterizzato dalla competizione fra le imprese nel rispetto delle regole di trasparenza e correttezza.
- **Club Digitale:** si propone come luogo di incontro e confronto dedicato a tutte le tematiche legate alla Digital Transformation. Rappresenta una sessantina di realtà Digital/IT. Promuove momenti di confronto e network fra imprese IT, offre una ampia matrice di competenze tecnologiche alle imprese di produzione e della manifattura.
- **Gruppo Giovani Imprenditori:** è un'aggregazione volontaria che riunisce imprenditori e figli di imprenditori di età compresa tra i 18 e i 40 anni appartenenti ad aziende aderenti all'Associazione stessa. Il Gruppo Giovani dell'Industria ha finalità di formazione professionale e di stimolo culturale, proponendosi di approfondire a beneficio dei componenti la conoscenza dei temi attinenti allo svolgimento dell'attività d'impresa e i problemi economico-sociali ad essa connessi.

DIMENSIONE SOCIALE

La sostenibilità sociale rappresenta la dimensione ESG più importante per Confindustria Reggio Emilia. L'Associazione opera con l'obiettivo di generare valore non solo per le imprese associate, ma anche per il contesto sociale in cui esse operano, favorendo inclusione, dialogo, crescita delle competenze e coesione territoriale. In quest'ottica, l'Organizzazione promuove iniziative volte al benessere delle persone (i propri collaboratori in primis), al rafforzamento delle relazioni con la comunità locale e alla diffusione di una cultura imprenditoriale responsabile.

Le persone in Confindustria Reggio Emilia

Confindustria Reggio Emilia riconosce nella gestione delle risorse umane un ambito strategico per la realizzazione degli obiettivi associativi e per la costruzione di un contesto lavorativo positivo, partecipato e orientato allo sviluppo delle competenze. A tal fine, si è dotata di una funzione interna di Gestione delle Risorse Umane, cui è affidato il compito di presidiare le politiche di reclutamento, formazione, motivazione e valorizzazione dei collaboratori.

Le principali attività dell'area HR riguardano:

- l'allineamento delle risorse umane agli obiettivi dell'organizzazione;
- la gestione dei processi di selezione e inserimento;
- la progettazione e realizzazione di percorsi di sviluppo professionale e formazione continua.

I collaboratori

La tabella sottostante intende descrivere il personale operativo di Confindustria Reggio Emilia negli anni 2023 e 2024, con una suddivisione per genere e per tipologia di contratto. Non sono presenti lavoratori interinali né lavoratori indipendenti (p. IVA) che lavorano esclusivamente per l'Associazione.

Genere	2023	2024
Uomini	21	20
Donne	21	21
Totale	42	41
Contratto	2023	2024
Indeterminato	42	39
Determinato	-	2
Apprendistato	-	-
Tirocinio	-	-

Turnover	2023	2024
Personale in uscita	3	2
Nuove assunzioni	1	3
Tasso di turnover	7,1%	4,9%
Categorie protette	2023	2024
Lavoratori rientranti nelle categorie protette	0	0

Trattamento e gestione del personale

La totalità dei dipendenti di Confindustria Reggio Emilia è coperta da CCNL. Nel rispetto delle previsioni del CCNL di riferimento, Confindustria mette annualmente a disposizione dei propri collaboratori un pacchetto di strumenti di welfare. A questo si affianca un sistema premiante individuale che consente l'erogazione di una parte del premio sotto forma di welfare, subordinata al raggiungimento di obiettivi condivisi, con benefici per entrambe le parti.

Il rapporto medio tra il salario d'ingresso nell'Organizzazione e il salario minimo stabilito da CCNL (inteso a parità di livello) è pari a 1,10. Ciò sta a indicare che, fin dal momento dell'assunzione, viene mediamente garantita una retribuzione superiore a quella minima prevista dal CCNL di riferimento, per settore e per qualifica del dipendente.

L'Associazione promuove inoltre iniziative volte a favorire la conciliazione vita-lavoro, tra cui la possibilità per ciascun collaboratore di concordare con il proprio responsabile un orario flessibile di entrata e uscita, all'interno di fasce predefinite. È stata inoltre introdotta la possibilità di lavorare da remoto un giorno alla settimana, nell'ottica di un equilibrio maggiore tra sfera lavorativa e personale. Ulteriori benefit riguardano l'erogazione di buoni pasto e l'assicurazione sanitaria, oltre che l'auto a uso promiscuo per determinate figure.

Nel 2024, Confindustria ha rafforzato l'impegno in ambito HR con l'introduzione formale della funzione Risorse Umane, dotata di un mandato più esteso e articolato. Gli obiettivi di questo rinnovamento comprendono:

- il miglioramento del clima interno e della collaborazione;
- il sostegno alla motivazione e al coinvolgimento delle persone;
- lo sviluppo delle competenze e la promozione di percorsi di crescita;
- l'adozione di politiche di riconoscimento, retention e attrattività.

A inizio anno è stata inoltre realizzata una survey di clima organizzativo alla quale ha partecipato la totalità dei dipendenti. I risultati, analizzati in forma aggregata, hanno evidenziato alcune aree di miglioramento su cui si è intervenuti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interni. A seguito della rilevazione, sono state avviate due azioni concrete: da un lato la progettazione e stesura della Carta dei valori di Confindustria; dall'altro lo sviluppo di una piattaforma intranet per facilitare la comunicazione interna e la condivisione delle informazioni tra colleghi.

Nel mese di dicembre 2024 è stato inoltre organizzato un momento di team building a tema culinario, che ha coinvolto tutti i collaboratori in un'occasione di relazione e confronto informale, a sostegno del senso di appartenenza e coesione del gruppo di lavoro.

Il rispetto dei diritti

Pur non avendo formalizzato una specifica policy in materia, Confindustria Reggio Emilia integra all'interno del Codice Etico del sistema Confindustria una serie di impegni ben definiti circa la tutela delle persone e dei diritti umani. In linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP) e con la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, l'Associazione si impegna concretamente a garantire:

- Un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- Il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
- Pari opportunità e parità di genere;
- L'eliminazione totale del lavoro minorile e di qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo o di traffico di esseri umani;
- Prevenire eventuali violazioni o incidenti in merito.

L'Organizzazione promuove attivamente un ambiente di lavoro inclusivo, consapevole che la tutela dei diritti fondamentali costituisce un presupposto essenziale per la crescita sostenibile e la valorizzazione delle persone.

Al fine di monitorare il rispetto di tali diritti, Confindustria Reggio Emilia si è dotata di una piattaforma di whistleblowing per prevenire o mitigare eventuali illeciti, quali discriminazioni, sfruttamenti, molestie, ritorsioni. Il canale di segnalazione anonima è aperto a tutti i collaboratori interni dell'Associazione.

Non si sono mai verificate violazioni dei diritti umani ai danni dei propri dipendenti.

Congedi familiari

Questo tipo di congedo, previsto all'interno del contratto collettivo nazionale a cui si rifà l'Associazione, permette ai dipendenti di Confindustria Reggio Emilia di prendersi dei permessi retribuiti per affrontare situazioni familiari importanti senza la preoccupazione di subire penalizzazioni. Nella categoria di congedo per motivi familiari rientrano i congedi parentali (maternità e paternità), i congedi per lutto e grave infermità e il congedo matrimoniale.

Nella tabella seguente è riportato il numero di dipendenti che nell'ultimo biennio ha usufruito di congedi familiari:

Genere	2023	2024
Uomini	-	-
Donne	-	3

Formazione interna

Confindustria Reggio Emilia promuove percorsi formativi rivolti ai propri collaboratori, finalizzati a sostenere lo sviluppo professionale e ad accompagnare i cambiamenti organizzativi e tecnologici.

Le attività formative vengono concordate annualmente tra i responsabili di Area e i collaboratori, tenendo conto delle esigenze operative e dei fabbisogni individuali. I percorsi possono essere di tipo aziendale, progettati ad hoc per il contesto associativo, oppure consistere nella partecipazione a corsi a catalogo promossi da enti esterni o scuole di formazione. Il finanziamento delle attività avviene in parte attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, cui Confindustria aderisce, e in parte tramite forme di autofinanziamento.

Nel corso del 2024, Confindustria Reggio Emilia ha organizzato due percorsi formativi interni: uno dedicato al project management e uno focalizzato sull'utilizzo del pacchetto Office 365, con l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali e digitali del personale. In aggiunta, alcuni funzionari dell'Area Lavoro, Relazioni industriali e Capitale umano hanno preso parte a un corso di alta formazione in ambito HR, promosso da Federmeccanica, i cui moduli sono stati in parte ospitati presso la sede dell'Associazione. Tali iniziative si inseriscono in una visione più ampia di aggiornamento continuo, orientata alla crescita professionale e al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'Associazione ha provveduto a calcolare, a partire dal monte ore complessivo erogato, il numero medio di formazione per dipendente, separando il dato per ciascun genere. I risultati sono proposti in tabella:

Genere	2023	2024
Uomini	2,5	4,9
Donne	2,5	4,9

Salute e sicurezza sul lavoro

L'Associazione si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008), promuovendo una cultura della prevenzione basata su responsabilità condivise, formazione continua e gestione proattiva dei rischi. La gestione operativa della sicurezza è affidata a un sistema organizzativo che individua chiaramente ruoli e responsabilità, tra cui la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Tale figura coordina le attività di valutazione dei rischi, pianifica le misure di prevenzione e verifica la corretta applicazione delle procedure di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Negli ultimi due anni non si sono mai verificati infortuni sul lavoro, per cui il tasso di infortuni è pari a zero.

Relazioni industriali e parità di genere

Confindustria Reggio Emilia, nel contesto delle iniziative e delle attività volte al sostegno dell'occupazione nel territorio, affianca le imprese associate nella gestione dei rapporti di lavoro.

L'Associazione offre supporto operativo su tematiche relative alla regolarità contrattuale e contributiva, alla gestione del welfare aziendale, agli ammortizzatori sociali e alla definizione di accordi collettivi. L'attività dell'Area Lavoro, Relazioni industriali e Capitale umano è inoltre orientata a sostenere la diffusione di pratiche inclusive, promuovendo la parità di genere, la diversità e la non discriminazione nei luoghi di lavoro.

Nel 2024, l'Area Lavoro e Relazioni Industriali è stata potenziata attraverso l'introduzione del nuovo servizio "Capitale Umano", pensato per accompagnare le imprese nella transizione verso modelli evoluti di gestione delle risorse umane. Il servizio agisce su due livelli complementari: da un lato offre strumenti per conoscere le tendenze emergenti in ambito HR; dall'altro fornisce un supporto operativo per l'implementazione di pratiche concrete, quali:

- analisi del clima organizzativo;
- mappatura delle competenze e definizione dei profili professionali;
- colloqui di gestione e exit interview;
- introduzione di strumenti per il performance management.

Sempre nel 2024, Confindustria ha attivato un programma pluriennale interamente dedicato alla parità e alla diversità di genere, articolato in tre linee di intervento complementari.

La prima linea di intervento, di natura culturale, si concretizza con attività rivolte alle imprese associate per promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della parità di genere e offrire indicazioni pratiche per integrare principi di equità e inclusione nelle politiche aziendali, anche in ambito di welfare.

La seconda linea riguarda la promozione della Certificazione della Parità di Genere secondo la norma UNI/PdR 125:2022, un importante riferimento nazionale che permette alle imprese di formalizzare il proprio impegno in tema di inclusione e pari opportunità. In questo caso l'Area Lavoro, Relazioni industriali e Capitale umano fornisce alle aziende interessate un supporto mirato, accompagnandole durante l'intero percorso.

La terza componente del programma è rappresentata da un insieme di azioni rivolte direttamente al territorio, con particolare attenzione al rafforzamento dell'occupazione femminile. Infatti, Confindustria ha promosso corsi di formazione rivolti a donne residenti nella provincia di Reggio Emilia, finalizzati a fornire competenze pratiche e professionalizzanti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nei comparti industriali e manifatturieri.

Queste iniziative mirano a colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro qualificato, offrendo nuove opportunità a soggetti potenzialmente esclusi dai tradizionali percorsi occupazionali.

Il progetto valorizza inoltre tutte le iniziative associative che promuovono il lavoro femminile nei settori tecnico-scientifici (STEM), con l'obiettivo di superare le barriere culturali che ancora limitano la partecipazione delle ragazze a percorsi formativi ad alta specializzazione. L'Associazione sostiene eventi, campagne di sensibilizzazione e collaborazioni con scuole e università per incoraggiare una rappresentanza equilibrata nei percorsi di studio e nelle carriere professionali.

Formazione, orientamento, generazioni future

Confindustria Reggio Emilia considera la formazione come una delle leve strategiche fondamentali per promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile. In un contesto territoriale e produttivo in continua trasformazione, l'Associazione si impegna attivamente nel rafforzare il legame tra sistema educativo, mondo del lavoro e nuove generazioni. Tale impegno si concretizza attraverso una molteplicità di iniziative, progettualità e collaborazioni, finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e alla riduzione del divario tra domanda e offerta di competenze, anche in chiave ESG.

La strategia di Confindustria Reggio Emilia in ambito formativo si sviluppa lungo due direttrici principali. Da un lato, l'Associazione promuove lo sviluppo di sistemi formativi di eccellenza, integrati con le esigenze delle imprese e capaci di sostenere l'innovazione, la competitività e l'attrattività del territorio. Dall'altro, si dedica al rafforzamento del sistema scolastico, universitario e della formazione terziaria professionalizzante, incoraggiando il dialogo e la collaborazione con gli attori dell'istruzione e della formazione.

Attraverso CIS, il proprio ente formativo, Confindustria eroga percorsi formativi interaziendali, su misura, manageriali, post-diploma e per l'apprendistato, anche con il supporto di fondi interprofessionali e finanziamenti pubblici. In particolare, l'Associazione sostiene attivamente lo sviluppo e la diffusione dei percorsi IFTS e ITS, fondamentali per rispondere ai fabbisogni professionali emergenti nel territorio. Il potenziamento della filiera formativa tecnico-professionale rappresenta un obiettivo prioritario, volto a contrastare il mismatch di competenze e a rispondere alla domanda emergente di professionalità avanzate nel territorio. Infine, attraverso CIS, Confindustria realizza percorsi di formazione rivolti anche a persone disoccupate o inoccupate, offrendo opportunità di reskilling e di inserimento lavorativo.

Oltre all'ambito strettamente formativo, Confindustria promuove numerose attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori, con l'obiettivo di accompagnarli in scelte consapevoli e coerenti con le dinamiche del mondo del lavoro. In tale direzione, l'Associazione organizza incontri informativi con studenti e famiglie per illustrare i profili professionali più richiesti dalle imprese reggiane e stimolare una riflessione attenta sulle opportunità offerte dalle discipline tecnico-scientifiche (STEM). Particolare attenzione è dedicata anche all'orientamento di genere, attraverso laboratori di robotica educativa gratuiti rivolti a giovani tra gli 8 e i 18 anni, con l'obiettivo di avvicinare bambine e ragazze alle professioni scientifiche e tecnologiche.

Giovani & Industria

Confindustria Reggio Emilia ha ideato e promosso il progetto “Giovani & Industria”, un programma articolato di eventi e iniziative formative che mette in dialogo scuola, famiglie e sistema produttivo. L'obiettivo è duplice: da un lato contribuire a colmare il crescente divario tra competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato del lavoro; dall'altro stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza delle sfide globali in corso – dalla transizione tecnologica a quella ambientale – e del ruolo che possono rivestire nei processi di innovazione e sostenibilità.

Il progetto nasce dalla volontà di accompagnare le nuove generazioni nel comprendere i cambiamenti profondi che attraversano il mondo del lavoro e dell'impresa, attraverso percorsi di orientamento mirati, laboratori esperienziali e momenti di confronto con imprenditori, tecnici e professionisti. L'iniziativa si struttura lungo tre direttrici tematiche principali: Giovani & Tecnologie, Giovani & Orientamento, e Giovani & Lavoro, ciascuna declinata in attività specifiche.

Giovani & Tecnologie

L'incontro “Super calcolo e Intelligenza Artificiale: la nuova rivoluzione industriale passa da qui”, organizzato presso il Tecnopolo di Reggio Emilia dal Club Digitale di Confindustria, ha offerto una panoramica sulle tecnologie dirompenti che stanno trasformando l'industria. Il seminario ha evidenziato il ruolo strategico dell'High Performance Computing (HPC), dell'intelligenza artificiale generativa e delle frontiere emergenti del quantum computing, offrendo spunti per comprendere l'impatto di queste innovazioni sui modelli produttivi e sulle competenze del futuro.

Giovani & Orientamento

Questa sezione del programma ha visto un ricco calendario di attività pensate per guidare studenti e famiglie nella scelta del percorso formativo e professionale. Tra gli appuntamenti più rilevanti:

- Deus Ex Plastica, spettacolo teatrale a carattere educativo promosso dal Gruppo Gomma Materie Plastiche, ha sensibilizzato gli studenti sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare, favorendo una riflessione sul ruolo delle nuove generazioni nella gestione delle risorse del Pianeta.
- PMI Day – Industriamoci, giunto alla sua quindicesima edizione, ha visto la partecipazione di decine di piccole e medie imprese associate che hanno aperto le proprie sedi agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, offrendo visite guidate e incontri con i lavoratori per scoprire da vicino i processi produttivi, le figure professionali e le prospettive occupazionali del settore manifatturiero locale.

- Orienta Live Show, una lezione spettacolo rivolta agli studenti delle scuole medie, ha adottato un formato interattivo e multimediale per affrontare in modo coinvolgente il tema della scelta scolastica e delle professioni del futuro.
- Incontri di orientamento per studenti e genitori sono stati organizzati da ottobre 2024 a gennaio 2025. Gli esperti di Confindustria sono entrati nelle scuole per offrire strumenti concreti e aggiornati sul mercato del lavoro, sulle professioni emergenti e sulle opportunità formative, supportando le famiglie in un processo decisionale consapevole.

Giovani & Lavoro

Il rapporto tra giovani e imprese è stato al centro di diversi eventi finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Tra questi:

- Il Career Day, realizzato presso l'Istituto "Leopoldo Nobili" di Reggio Emilia, ha coinvolto studenti degli indirizzi tecnici in incontri con i tecnici delle aziende reggiane, favorendo un confronto diretto sulle competenze richieste, le opportunità di inserimento e i percorsi di crescita disponibili nelle imprese del territorio.
- Il talk "Giovani: una risorsa da non disperdere", organizzato dal Gruppo Meccatronico di Confindustria, ha affrontato il tema della difficoltà delle imprese nel reperire giovani competenti e motivati, promuovendo una riflessione pubblica sulle strategie da adottare per ridurre il disallineamento tra formazione e mondo del lavoro.
- Il progetto Robo Lab, attivo da settembre 2024 a maggio 2025, ha coinvolto studenti dagli 8 ai 19 anni in laboratori di robotica educativa, promuovendo l'apprendimento delle materie STEM attraverso attività pratiche, coding, problem solving e lavoro in team, in un ambiente progettato per integrare la didattica scolastica con le competenze digitali del futuro.
- L'iniziativa Eureka! Funziona!, estesa nel 2024 anche alle scuole secondarie di primo grado, ha permesso agli studenti di cimentarsi nella progettazione e costruzione di un giocattolo funzionante a partire da un kit base, unendo teoria e pratica in un'esperienza didattica stimolante e creativa. Il progetto, promosso a livello nazionale da Federmeccanica, intende rafforzare le competenze trasversali e la propensione al lavoro in gruppo.

Rapporto con il territorio

Confindustria Reggio Emilia ha ideato e promosso il progetto "Giovani & Industria", un programma articolato di eventi e iniziative formative che mette in dialogo scuola, famiglie e sistema produttivo. L'obiettivo è duplice: da un lato contribuire a colmare il crescente divario tra competenze richieste dalle imprese e quelle disponibili sul mercato del lavoro; dall'altro stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza delle sfide globali in corso – dalla transizione tecnologica a quella ambientale – e del ruolo che possono rivestire nei processi di innovazione e sostenibilità.

Responsabilità sociale

La responsabilità sociale d'impresa (CSR) è intesa dall'Associazione come un impegno concreto a generare valore condiviso, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del contesto in cui opera.

In quest'ambito, Confindustria Reggio Emilia promuove e sostiene il territorio attraverso erogazioni liberali, contributi e donazioni indirizzati a realtà pubbliche e private che operano nel campo della cultura, della solidarietà, della formazione e della sicurezza. Le attività realizzate si inseriscono in un più ampio disegno di supporto allo sviluppo territoriale e alla coesione sociale.

Tra le principali iniziative sostenute nel corso dell'anno si segnalano:

- Fondazione E35 – Contributo al progetto di accoglienza per ragazzi ucraini;
- Apro ETS – Sostegno al progetto "Per Te", con contributo per l'acquisto di attrezzature sanitarie;
- Officina Belle Arti – Erogazione a favore di un progetto di valorizzazione della Bassa Reggiana;
- Comune di Luzzara – Finanziamento per il potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- Comune di Novellara – Contributo per la riqualificazione dell'area industriale Motta e installazione di impianti di sicurezza;
- Protezione Civile – Erogazione per il ripristino di una cucina mobile da campo;

- Associazione Malattie Genetiche Rare – Donazione finalizzata al sostegno dell’attività associativa;
- Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) – Finanziamento di una borsa di studio in Ingegneria dell’Innovazione Industriale, a supporto dei giovani talenti locali.

A queste iniziative si è affiancato un importante progetto strategico a favore dell’alta formazione: Confindustria Reggio Emilia ha promosso una raccolta fondi tra le imprese associate per sostenere l’ampliamento dell’offerta formativa universitaria nelle discipline digitali. Il contributo dell’Associazione e delle aziende aderenti si è rivelato determinante per la creazione del quarto polo universitario UNIMORE a Reggio Emilia, rafforzando l’ecosistema della conoscenza e dell’innovazione locale.

Il progetto “Collaboriamo”

La Sezione Piccola Impresa di Confindustria Reggio Emilia ha ideato il progetto “Collaboriamo”, un percorso formativo pluriennale dedicato a promuovere la cultura della collaborazione tra aziende del territorio. Il progetto, lanciato nel 2024, è stato costruito sulle esigenze specifiche delle PMI locali, con il coordinamento di un direttore scientifico e una metodologia mirata a favorire il superamento dell’individualismo diffuso nel sistema produttivo italiano.

“Collaboriamo” si è strutturato in quattro incontri progressivi, pensati come tappe di un unico percorso formativo coerente e continuativo. Ogni sessione è stata preceduta da un light lunch, per stimolare la conoscenza reciproca tra i partecipanti e creare, già nella fase informale, le condizioni per un’interazione reale tra pari.

Il programma si rivolge in particolare a imprenditori, figure apicali, collaboratori strategici e nuove generazioni inserite in imprese familiari, con l’obiettivo di offrire uno spazio formativo e relazionale in cui allenare competenze di leadership condivisa, progettazione interaziendale e gestione del cambiamento.

Nel 2025, sulla base dei risultati e delle esperienze maturate nella prima edizione, Confindustria Reggio Emilia intende rilanciare il percorso con un nuovo titolo e una nuova struttura: “Collaborare per competere”. La nuova edizione insisterà ancora sull’idea che la competitività delle PMI passi sempre più dalla capacità di diventare hub secondari o terziari all’interno delle filiere produttive, assumendo un ruolo attivo nella gestione della rete, nella co-innovazione e nel coordinamento tra imprese.

Pur mantenendo la stessa finalità – rafforzare la capacità delle PMI di costruire reti efficaci – il format del 2025 sarà composto da quattro incontri da due ore ciascuno e aggiornerà i contenuti in funzione delle trasformazioni geopolitiche, tecnologiche e industriali in atto.

PERFORMANCE AMBIENTALE

Confindustria Reggio Emilia riconosce l’importanza della tutela ambientale come componente integrata dell’attività associativa. L’attenzione all’ambiente si traduce in un impegno volto a promuovere, all’interno del sistema imprenditoriale locale, comportamenti consapevoli e responsabili in relazione alla gestione delle risorse, all’efficienza energetica e alla riduzione degli impatti ambientali.

Oltre a ciò, l’Associazione intende contribuire, nel proprio ambito di influenza, alla diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità ambientale, agendo sia attraverso l’informazione e il supporto tecnico alle imprese associate, sia attraverso la partecipazione a iniziative e tavoli tematici sul territorio.

Nel corso dell’esercizio di riferimento, le attività si sono concentrate sull’accompagnamento delle imprese nei percorsi di compliance normativa, innovazione transizione ecologica, nonché sulla promozione di strumenti di valutazione degli impatti ambientali.

Energia ed emissioni

Consumo di energia

Per lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei propri servizi, Confindustria Reggio Emilia impiega in primo luogo energia elettrica per garantire il funzionamento dei servizi generali degli uffici e degli altri ambienti (ovvero l'illuminazione e la climatizzazione), nonché il funzionamento dei dispositivi elettronici e hardware.

Per quanto riguarda il riscaldamento dei locali, esso avviene attraverso il collegamento alla rete di teleriscaldamento centralizzata comunale. Un ulteriore vettore energetico è rappresentato dai consumi di carburante (benzina) impiegati per i veicoli aziendali.

Non essendo proprietaria degli immobili in Via Toschi che fungono da sede legale e operativa dell'Associazione, Confindustria Reggio Emilia ha stipulato un contratto di servizi con la società Sifir srl (proprietaria degli immobili e sub-holding di Confindustria), che è intestataria delle fatture di energia elettrica e teleriscaldamento e condivide anche una piccola parte degli edifici. Per questa ragione, è stato necessario calcolare i reali consumi di energia elettrica e teleriscaldamento di Confindustria Reggio Emilia proporzionandoli alla superficie effettiva occupata.

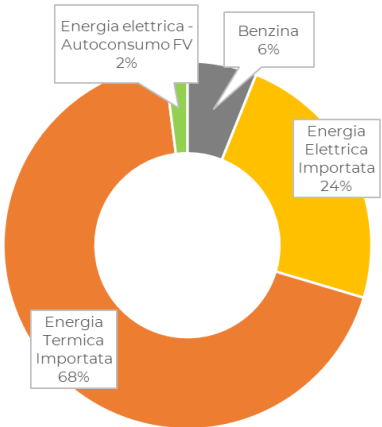
Si evidenzia infine che nel 2024 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico da 12 kW di potenza installato sul tetto dell'edificio in Via Toschi, adibito a servire unicamente la richiesta energetica di Confindustria Reggio Emilia. Di seguito le tabelle riepilogative dei consumi di energia effettivi per il biennio 2023-2024, con distinzione per vettore energetico:

VETTORE ENERGETICO	U.M.	2023	2024
Benzina	Litri	2.507	2.404
Energia Elettrica Importata	kWh	94.368	82.217
Energia Termica Importata	kWh	219.228	239.113
Energia Elettrica prodotta (fotovoltaico)	kWh	-	7.223
Energia Elettrica venduta (fotovoltaico)	kWh	-	224

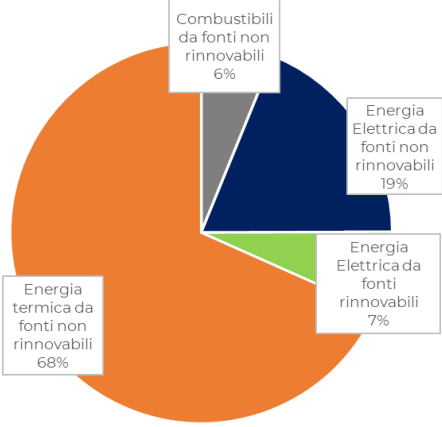
VETTORE ENERGETICO	U.M.	2023	2024
Benzina	MWh	22,23	21,31
Energia Elettrica Importata	MWh	94,37	82,22
Energia Termica Importata	MWh	219,23	239,11
Energia Elettrica – autoconsumo (fotovoltaico)	MWh	-	6,99
Consumo totale di energia	MWh	335,83	349,63

(Fonti fattori di conversione: EU ETS – Parametri Nazionali Standard EU ETS
(<https://www.ambstudio.net/eu-ets-tabelle-standard-parametri-nazionali/>) e Circolare MISE del 18 dicembre 2014

RIPARTIZIONE CONSUMI ENERGETICI PER
VETTORE - 2024



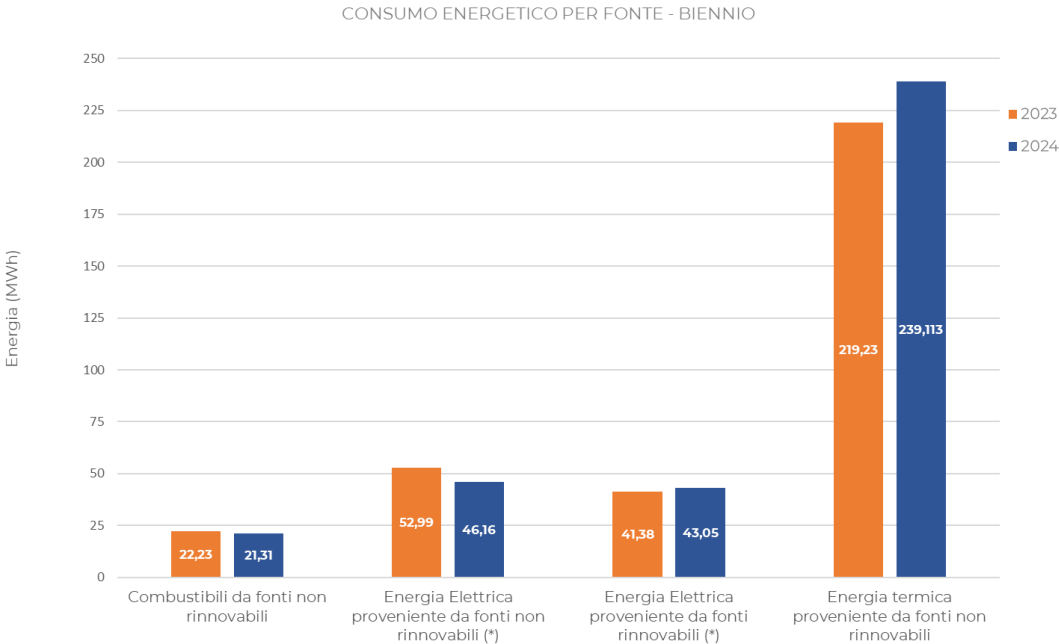
RIPARTIZIONE CONSUMI ENERGETICI PER
FONTE - 2024



I consumi complessivi di Confindustria Reggio Emilia nel 2024 sono stati pari 349,63 MWh, superiori del 4% rispetto al 2023. Nonostante una diminuzione del consumo di energia elettrica (-12,8%) e l'introduzione dell'impianto fotovoltaico, la causa del lieve aumento è imputabile al maggior impiego di energia da teleriscaldamento. Quest'ultimo rappresenta oltre il 68% dell'energia complessiva impiegata. Sono meno rilevanti (6%) le quote di benzina per l'autotrazione. Si riporta quindi la ripartizione dei consumi energetici suddivisi per fonte (rinnovabile o non rinnovabile) sia per i combustili che per l'energia importata.

VETTORE ENERGETICO	U.M.	2023	2024
Combustibili da fonti non rinnovabili	MWh	22,23	21,31
Combustibili da fonti rinnovabili	MWh	0,00	0,00
Energia Elettrica proveniente da fonti non rinnovabili (*)	MWh	75,36	65,66
Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili (*)	MWh	19,01	23,56
Energia termica proveniente da fonti non rinnovabili		219,23	239,113
Consumo totale di energia	MWh	335,83	349,63

La quota di energia complessiva proveniente da fonti rinnovabili si attesta sul 12% nel 2024, tenendo in considerazione sia l'energia autoprodotta dal fotovoltaico, che la quota parte di energia elettrica prelevata dalla rete sulla base del “Supplier Mix” italiano.



Emissioni di GHG

Confindustria Reggio Emilia ha effettuato il primo calcolo della propria impronta carbonica con riferimento al biennio 2023-2024.

L'inventario dei gas climalteranti (GHG) è stato redatto seguendo le linee guida della Norma UNI EN ISO 14064-1:2019 e del GHG Protocol Corporate Standard, tenendo conto sia delle “Emissioni Dirette” (Scope 1) che delle “Emissioni Indirette da Energia Importata” (Scope 2). In particolare:

- Le emissioni dirette (Scope 1) rappresentano le emissioni dirette di gas serra dovute a sorgenti appartenenti all'organizzazione o controllate da essa (in questo caso unicamente la combustione mobile di benzina);
- Le emissioni indirette da energia importata (Scope 2) rappresentano le emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione (per esempio, l'energia importata è riconducibile sia all'energia elettrica acquistata in rete che all'energia termica da teleriscaldamento).

Per quanto riguarda la definizione dei confini organizzativi del calcolo, non è stato possibile seguire alla lettera l'approccio del "Controllo Operativo", in quanto i consumi di energia elettrica e del teleriscaldamento sono intestati in toto alla società proprietaria degli immobili in cui opera Confindustria Reggio Emilia e non è presente un contatore dedicato esclusivamente ai consumi dell'Associazione. Secondo tale logica, i consumi di energia elettrica e teleriscaldamento andrebbero conteggiati nella categoria di emissioni indirette (Scope 3).

Tuttavia, tenendo in considerazione che l'Associazione ha l'effettivo controllo degli impianti (possibilità di agire sull'accensione/spengimento e sui set point di riscaldamento, raffreddamento, illuminazione...) e che è stato possibile risalire ad una stima precisa dell'energia elettrica e termica effettiva impiegata dall'Organizzazione, si è deciso di considerare i consumi di energia elettrica e di energia termica da teleriscaldamento all'interno della categoria di Scope 2, al fine di avere una modellazione più completa e significativa.

In merito allo Scope 2, il calcolo è stato effettuato sia tramite la metodologia "Location Based", che utilizza l'intensità media delle emissioni delle reti da cui si acquista l'energia (si prende come riferimento il fattore di emissione medio della rete nazionale), che attraverso la metodologia "Market Based", che considera nulle le emissioni relative a potenziali quote di energia importata certificata "rinnovabile" da Garanzia d'Origine, e che per la restante quota di elettricità importata non certificata utilizza il fattore di emissione "Residual Mix" (fonte AIB). Si specifica che attualmente l'Organizzazione non possiede certificati di Garanzia d'Origine per l'energia importata, per cui le emissioni calcolate attraverso la metodologia "Market Based" risultano più elevate rispetto al calcolo "Location Based".

La tabella che segue riassume le emissioni di gas a effetto serra espresse in tonnellate di CO2 equivalente (tCO2eq) per categoria conforme al GHG Protocol:

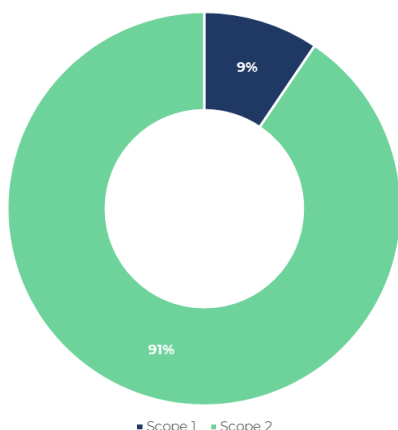
Categoria GHG Protocol / ISO 14064-1	U.M.	2023	2024
Emissioni Dirette (Scope 1)	tCO2eq	5,88	5,01
Emissioni Dirette da Combustione Stazionaria	tCO2eq	0,00	0,00
Emissioni Dirette da Combustione Mobile	tCO2eq	5,88	5,01
Emissioni Dirette da Processi Industriali	tCO2eq	0,00	0,00
Emissioni Dirette Fuggitive	tCO2eq	0,00	0,00
Emissioni Dirette da uso terreni, variazioni d'uso terreni, silvicoltura	tCO2eq	0,00	0,00
Emissioni Indirette da Energia Importata (Scope 2) - Location Based	tCO2eq	50,70	47,90
Emissioni Indirette da Elettricità Importata	tCO2eq	20,97	15,48
Emissioni Indirette da Energia Termica Importata	tCO2eq	29,73	32,42
Emissioni Indirette da Energia Importata (Scope 2) - Market Based	tCO2eq	76,97	73,58
Emissioni Indirette da Elettricità Importata	tCO2eq	47,24	41,16
Emissioni Indirette da Energia Termica Importata	tCO2eq	29,73	32,42
Totale Emissioni - Location Based	tCO2eq	56,58	52,91
Totale Emissioni - Market Based	tCO2eq	82,85	78,59

Le emissioni Scope 1 e 2 generate dall'attività di Confindustria Reggio Emilia, nell'anno 2024, sono pari a 52,91 tCO2eq; è evidente la preponderanza (91%) delle emissioni rientranti nella categoria di Scope 2, nella voce "emissioni indirette da elettricità importata" ed "emissioni indirette da energia termica importata".

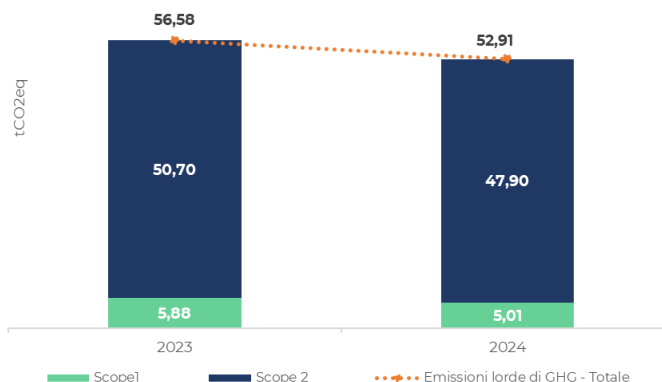
Rispetto all'anno precedente, il computo emissivo del 2024 ha mostrato una riduzione del 6%, dovuta in particolare ad un valore inferiore di energia elettrica importata, a fronte di una maggiore quota di energia elettrica autoprodotta a impatto zero.

Nei grafici seguenti si può osservare nel dettaglio quanto indicato precedentemente:

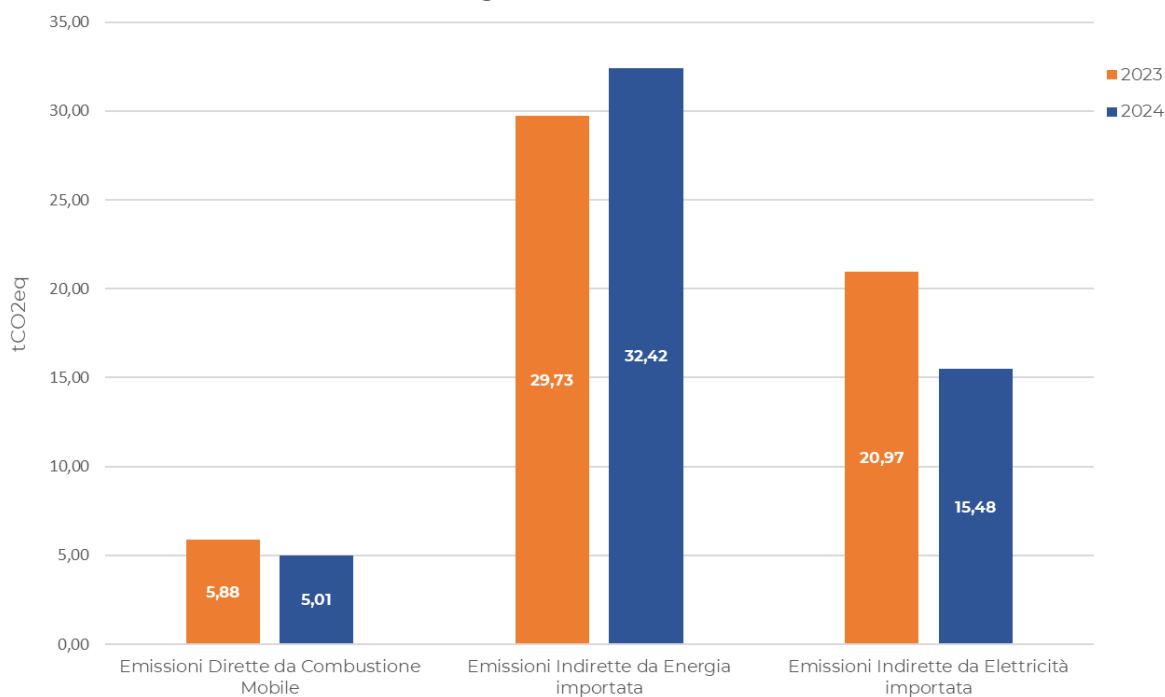
Emissioni per Categoria GHG Protocol
Metodologia "Location Based" - 2024



Emissioni per categoria GHG Protocol
Metodologia "Location Based" - BIENNIO



Emissioni per categoria ISO 14064-1
Metodologia "Location Based" - BIENNIO



Riduzione degli impatti

Nell'ottica di una gestione sempre più sostenibile delle proprie attività, Confindustria Reggio Emilia promuove iniziative volte al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni climateranti, agendo sia sull'efficienza energetica degli spazi fisici della sede, sia sull'adozione di comportamenti responsabili da parte dei collaboratori.

Seppur al momento non sia stato definito un piano organico di decarbonizzazione con obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica articolati nel breve, medio e lungo termine, Confindustria Reggio Emilia ha avviato alcune significative azioni di efficientamento energetico. Tali interventi risultano coerenti con gli obiettivi delineati a livello nazionale ed europeo nell'Accordo di Parigi e del pacchetto "Fit for 55".

Infatti, nel 2023 l'Associazione ha provveduto all'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici sul tetto della propria sede, per una potenza complessiva di 12 kW. L'impianto è entrato in funzione durante l'anno successivo.

Le emissioni di gas climalteranti evitate nel 2024 grazie all' impianto fotovoltaico dell'Organizzazione sono pari a:

Emissioni evitate	U.M.	2024
Emissioni evitate da produzione fotovoltaico	KgCO2eq	1.555,27

Sempre nel 2024 è stata posata anche una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici da 22 kW di potenza.

Infine, per quanto riguarda gli interventi programmati, è previsto nel 2025 il potenziamento dell'impianto fotovoltaico, con l'obiettivo di raggiungere una potenza complessiva di circa 20 kW, quasi il doppio rispetto la capacità attuale. Tale intervento consentirà di abbattere ulteriormente i prelievi di energia elettrica dalla rete e ridurre la propria impronta di carbonio.

Progetto “Impresa Sostenibile e Carbon Neutral”

Nel 2023 Confindustria Reggio Emilia ha lanciato il progetto “Impresa sostenibile e Carbon Neutral”, nato nell’ambito del protocollo d’intesa sottoscritto con il Parco dell’Appennino Tosco Emiliano. L’iniziativa è parte integrante dell’impegno dell’Associazione per promuovere, tra le imprese associate, un approccio più consapevole alla sostenibilità ambientale, in particolare alla gestione delle emissioni climalteranti.

Il progetto si articola attraverso un ciclo di incontri formativi online, concepiti per offrire un primo orientamento tecnico-operativo su due fronti principali: la misurazione della carbon footprint e l'adozione di possibili strategie di compensazione. Ogni appuntamento è stato pensato per rispondere alle esigenze di specifici comparti produttivi, offrendo riferimenti normativi, strumenti di calcolo e modalità concrete per avviare un percorso verso la neutralità climatica.

Il ciclo ha preso avvio con un incontro dedicato ai Crediti di sostenibilità del Parco Appennino Tosco Emiliano, intesi come riconoscimento economico dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste – in particolare, l'assorbimento di CO₂. È seguita una sessione sullo standard ISO 14064, relativo alla quantificazione delle emissioni di gas serra di un’organizzazione, e due focus mirati sullo standard ISO 14067, che disciplina la carbon footprint di prodotto, rispettivamente per le imprese del comparto meccatronico e per quelle del settore gomma-plastica.

Oltre a fornire conoscenze tecniche di base, il progetto ha posto attenzione anche agli strumenti disponibili per la compensazione volontaria delle emissioni, tra cui l'acquisto dei Crediti di Sostenibilità generati all'interno della riserva di biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano, valorizzando così i servizi ecosistemici offerti dal territorio.

La risorsa idrica

Con la prospettiva futura di una risorsa idrica sempre meno disponibile, Confindustria Reggio Emilia si impegna nell'adottare pratiche di corretto utilizzo dell'acqua.

La rendicontazione dei prelievi e dei consumi idrici è stata effettuata separando le quote volumetriche prelevate che provengono da aree ad elevato stress idrico, da quelle provenienti da aree a basso stress idrico, così come richiesto dallo standard di riferimento.

Per determinare se l'Organizzazione opera in una regione ad elevato stress idrico, è stato consultato il portale del WRI's Aqueduct Water Risk Atlas.

L'analisi dello stress idrico effettuata mediante tale l'applicativo è riassunta di seguito:

Unità operativa	Stress idrico
Via Toschi 30/A, 42121, Reggio Emilia (RE)	Medio-basso

Il portale ha evidenziato che la sede di Confindustria Reggio Emilia è collocato in un'area caratterizzata da stress idrico medio-basso (rapporto tra la domanda totale di acqua nel distretto/risorse rinnovabili sotterranee e/o di superficie compreso tra il 10-20%).

Il prelievo idrico si riferisce alla quantità di acqua che Confindustria Reggio Emilia ha prelevato all'interno dei propri confini organizzativi durante il periodo di riferimento. L'approvvigionamento idrico avviene attraverso la rete pubblica di distribuzione (acquedotto).

L'acqua è utilizzata esclusivamente per usi civili, ovvero per le utenze dei servizi igienico-sanitari.

Vengono di seguito riepilogati i prelievi idrici nel biennio 2023-2024:

Prelievo idrico in siti a basso stress idrico (m3)	2023	2024
Acqua di superficie	-	-
Acqua sotterranea	-	-
Acqua marina	-	-
Acqua prodotta	-	-
Risorse idriche di terze parti	601	807
Prelievo idrico totale	601	807

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, Confindustria Reggio Emilia convoglia le proprie acque nere nella pubblica fognatura. Il consumo di acqua da parte dell'Associazione, ovvero la differenza tra l'acqua prelevata e quella scaricata, è pari a zero, in quanto non vi è l'utilizzo della risorsa idrica a fini di irrigazione, evaporazione o incorporazione in prodotti.

Gestione dei rifiuti e circolarità

Con la prospettiva futura di una risorsa idrica sempre meno disponibile, Confindustria Reggio Emilia si impegna nell'adottare pratiche di corretto utilizzo dell'acqua.

In questo ambito, Confindustria offre servizi dedicati alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare, che includono attività di supporto tecnico e normativo, aggiornamento continuo sulle disposizioni legislative e accompagnamento nei processi di transizione verso una gestione più efficiente delle risorse. Le attività sono pensate per fornire chiarimenti sulla classificazione dei rifiuti, supporto alla compilazione dei MUD e alla gestione del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

Economia Circolare

Grazie al servizio RI-GENERA, particolare attenzione è dedicata all'inquadramento degli scarti nell'ottica del recupero e del riutilizzo, in conformità con i principi dell'economia circolare: RI-GENERA favorisce la simbiosi industriale tra aziende e startup innovative, incentivando la valorizzazione di scarti e residui di produzione (sottoprodotti) e promuovendo pratiche orientate all'efficienza e al risparmio energetico, con un impatto positivo anche sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda le buone prassi adottate direttamente dall'Associazione, si segnala la dismissione pressoché totale dell'invio di comunicazioni cartacee e il recupero dei toner esausti a carico della ditta Eco Recupero Srl.

Uso delle risorse

Non esercitando un'attività produttiva, non sono riportati i flussi di materiali in entrata in Confindustria Reggio Emilia.

Gestione dei rifiuti

Le attività di Confindustria Reggio Emilia generano in via ordinaria rifiuti non pericolosi, riconducibili alla categoria dei rifiuti urbani. Tali rifiuti, prodotti principalmente negli ambienti d'ufficio, vengono regolarmente raccolti e

differenziati secondo le modalità previste dalla classificazione comunale: secco residuo, umido, carta e plastica. Il conferimento avviene attraverso il servizio pubblico di raccolta urbana gestito dall'operatore Iren.

In via occasionale, l'Associazione produce anche rifiuti pericolosi, quali toner esausti e apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) derivanti dalla sostituzione di dispositivi informatici o stampanti. Questi vengono correttamente gestiti secondo la normativa ambientale, affidandosi a fornitori specializzati e autorizzati per il loro recupero o smaltimento.

Valutazione del Ciclo di Vita

In collaborazione con LCA Working group di UNIMORE, Confindustria Reggio Emilia propone alle imprese associate un progetto di analisi semplificata LCA per la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto, servizio o processo in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dall'estrazione delle materie prime al suo smaltimento finale.

Il Life Cycle Assessment rappresenta infatti uno degli strumenti fondamentali per l'attuazione di una politica green, nonché il principale strumento operativo del "Life Cycle Thinking". Trattasi di un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

La metodologia LCA è regolamentata dalle norme ISO della serie 14040 e rappresenta un supporto fondamentale allo sviluppo di schemi di Etichettatura Ambientale.

IL CONTRIBUTO DI CONFINDUSTRIA REGGIO EMILIA AGLI SDGs

Le politiche e le iniziative intraprese da Confindustria Reggio Emilia all'interno delle dimensioni ESG forniscono un chiaro apporto allo sviluppo sostenibile, verso una crescita del contesto socioeconomico locale che tuteli l'ambiente e il benessere delle persone.

A questo proposito, l'azienda abbraccia i principi dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo il proprio contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) presenti al suo interno. Nel dettaglio, gli SDGs a cui Confindustria Reggio Emilia contribuisce sono i seguenti:



4.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.



5.5: Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.



7.2: Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.

7.3: Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	8.4: Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea. 8.5: Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	9.2: Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati.
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. 12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.
13 AGIRE PER IL CLIMA 	13.1: Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. 13.2: Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI 	16.5: Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme. 16.7: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.

Disclaimer

Atlante Group S.r.l. non si assume alcuna responsabilità riguardo la correttezza dei dati, delle informazioni e delle assunzioni fornite dalla Società Committente per lo svolgimento delle nostre attività. Pertanto, non è responsabile della completezza o dell'accuratezza di tali informazioni né del loro avallo o delle azioni che hanno portato alla loro definizione.

Atlante Group S.r.l. ha predisposto il presente documento sulla base delle informazioni disponibili alla data della consegna, e pertanto potrebbe subire variazioni alla luce di nuove informazioni acquisite successivamente.

Con il presente documento Atlante Group, i suoi dipendenti o collaboratori non vogliono esprimere alcun tipo di giudizio o valutazione sul posizionamento della Società Committente, sulle scelte del management o su iniziative o politiche messe in atto dalla stessa né intendono manifestare valutazioni di carattere economico - finanziario sulla Società Committente.

Le eventuali valorizzazioni o le evidenze espresse nel presente documento rappresentano esclusivamente: i) un valore stimato e prospettico e ii) le risultanze delle analisi condotte in base alla metodologia applicata e descritta in nota metodologica, esse pertanto non hanno valore legale e/o contabile.